RegioneLombardia

ALLEGATO 1 – NOTE OPERATIVE

1. Quadro normativo di riferimento

La legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 "Bilancio di previsione 2025-2027" (BURL n. 53 suppl. del 31 dicembre 2024) stanzia risorse per l'assegnazione di contributi alle amministrazioni locali per finanziare spese di prima emergenza conseguenti alle eccezionali condizioni meteorologiche che si sono verificate nel territorio regionale.

La D.G.R. 22 dicembre 2008, n. VIII/8755 "Determinazioni in merito alla gestione della post-emergenza e all'assegnazione dei contributi", che ha approvato la Direttiva regionale per la gestione della post-emergenza, con riferimento agli eventi calamitosi naturali, prevede che "*ove non venissero riconosciute dal Governo le condizioni per la dichiarazione dello «stato di emergenza», l'evento in questione verrebbe automaticamente definito di livello regionale (livello b)*".

La D.G.R. 22 luglio 2025 - n. XII/4773 individua i "Criteri per la concessione di contributi regionali a ristoro di spese di post emergenza sostenute da Enti locali in conseguenza di eventi calamitosi naturali occorsi sul territorio della Regione Lombardia nel corso degli anni 2024 e 2025".

Per l'annualità 2024 vengono definiti di *livello b - regionale* i seguenti eventi:

- **15 – 25 maggio 2024**: con riferimento ai territori esclusi dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024, con la quale è stato dichiarato lo "*stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori della Città metropolitana di Milano e delle Province di Cremona e di Mantova nei giorni dal 15 al 25 maggio 2024*".
  Nello specifico, si tratta dei territori delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, con riferimento alle quali sono state presentate e validate schede Ra.S.Da.
- **9 giugno – 13 luglio 2024**: con riferimento ai territori esclusi dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2024, con la quale è stato dichiarato lo "*stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 9 giugno al 13 luglio 2024 nel territorio delle province di Bergamo e di Brescia*".
  Nello specifico, i territori interessati, con riferimento ai quali sono state presentate e validate schede Ra.S.Da., sono: per il periodo 9 – 13 giugno, quelli delle province di Como, Mantova, Pavia e Sondrio; per il periodo 20 – 25 giugno, quelli delle province di Como, Lecco, Pavia e Sondrio; per il periodo 6 – 8 luglio, quelli delle province di Como, Sondrio e Varese; per il periodo 12 – 13 luglio, quelli delle province di Como, Lecco, Sondrio e Varese.
- **8 – 12 settembre 2024**: con riferimento ai territori esclusi dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 9 dicembre 2024 e, nello specifico, i territori delle province di Brescia e Lecco non ricompresi all'interno dei confini amministrativi dei comuni Bagolino,

Gargnano, Lavenone e Pertica Bassa (in prov. di Brescia) e di Dolzago, Lecco, Missaglia, Molteno e Oggiono (in prov. di Lecco).

2. Interventi e spese ammissibili

2.1 Tipologie di interventi

Potranno essere validate come ammissibili ai fini dell'ottenimento del contributo regionale esclusivamente le **spese di prima emergenza** sostenute dagli Enti locali per fronteggiare le conseguenze degli eventi calamitosi occorsi **negli anni 2024 e 2025**, secondo le specifiche di dettaglio indicate nei successivi paragrafi 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.4.

Le spese finanziabili sono quelle sostenute per realizzare interventi pubblici urgenti, collocati nell'alveo delle lettere a) e b) del comma 2, art. 25, del D.Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile":

- lett. a): "*interventi finalizzati all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento*";
- lett. b): "*interventi finalizzati al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea*".

Tutte le procedure di rendicontazione delle spese sostenute dagli Enti locali interessati dovranno essere effettuate esclusivamente tramite il portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia (https://www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/home), **attraverso il procedimento *RLY12025046704 - Rendicontazione delle spese di prima emergenza sostenute dagli Enti locali in conseguenza di eventi calamitosi naturali occorsi sul territorio della Regione Lombardia nel corso degli anni 2024 e 2025*.**
Le spese devono essere state precedentemente segnalate dall'ente tramite l'applicativo Ra.S.Da. - secondo i tempi e le modalità previsti dallo stesso - e successivamente validate dall'UTR territorialmente competente. **La quota di contributo effettivamente erogabile ad ogni ente**, con riferimento al singolo evento individuato dalla scheda Ra.S.Da., **verrà determinata a seguito dell'istruttoria effettuata dall'UTR competente della documentazione tecnico-amministrativa e contabile e dei giustificativi di spesa prodotti nella presente rendicontazione dagli Enti locali interessati, in ragione delle risorse disponibili e a seguito di specifico provvedimento di riparto**.

2.1.1 Anno 2024: eventi di livello a) dei mesi di novembre e dicembre

In analogia con quanto previsto dalla D.G.R. n. 3531/2024 - nonché a integrazione della stessa, che ha riconosciuto contributi a seguito degli eventi calamitosi occorsi sul territorio regionale fino al 31/10/2024 - **per gli eventi verificatisi nel periodo compreso tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2024**, con riferimento ai quali l'Ente locale abbia presentato segnalazioni tramite l'applicativo Ra.S.Da., validate dall'UTR territorialmente competente, risultano rendicontabili:

- le **spese di prima emergenza in conto corrente** sostenute dai **Comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti** (rif. dato ISTAT 1° gennaio 2025) con riferimento agli eventi indicati nell'**Allegato A – Livello a) 2024 - Spese in conto corrente**, allegato al presente provvedimento.

2.1.2 Anno 2024: eventi di livello b – regionale

Tutti gli eventi dell'anno 2024 esclusi dalle dichiarazioni di stato di emergenza di livello nazionale sono automaticamente definiti di *livello b – regionale* secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 22 dicembre 2008, n. VIII/8755. Nel quadro di tali eventi, dettagliati nel precedente paragrafo 1, e delle conseguenti spese segnalate dall'ente tramite l'applicativo Ra.S.Da. e validate dall'UTR territorialmente competente, risultano rendicontabili:

- **le spese di prima emergenza sostenute in conto capitale,** della tipologia prevista all'art. 3, comma 18, della legge 24/12/2003, n. 350 (DANC)**,** sostenute dall'Ente locale con riferimento agli eventi indicati nell'***Allegato B – Livello b) 2024 - Spese di investimento di cui all'art. 3, comma 18, della legge 24/12/2003, n. 350***, allegato al presente provvedimento.

2.1.3 Anno 2024: Contributo di Autonoma Sistemazione

In analogia con quanto previsto dalla D.G.R. n. 3531/2024 - nonché a integrazione della stessa, che ha riconosciuto Contributi di Autonoma Sistemazione a seguito degli eventi calamitosi naturali già classificati di *livello b – regionale* dell'anno 2024 - a seguito di successivo riconoscimento del livello b) anche per l'evento occorso **nel periodo 8-12 settembre 2024 nei territori delle province di Brescia e Lecco esclusi dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 9 dicembre 2024**, è possibile riconoscere ulteriori Contributi di Autonoma Sistemazione.
In particolare, i **nuclei familiari** che sono stati **evacuati mediante ordinanza sindacale per inagibilità della propria abitazione principale, abituale e continuativa**, danneggiata a causa del sopracitato evento e oggetto di segnalazione da parte del Comune mediante applicativo Ra.S.Da., **che hanno trovato autonoma sistemazione** per il periodo di vigenza dell'ordinanza di evacuazione, possono ottenere un contributo "a fondo perduto" utile a concorrere alle spese sostenute per far fronte all'emergenza abitativa.

Il contributo può essere corrisposto, su base mensile, ad ogni nucleo familiare in ragione del numero dei suoi componenti, come di seguito dettagliato:

- nucleo familiare composto da 1 solo membro: 400,00 €/mese;
- nucleo familiare composto da 2 membri: 500,00 €/mese;
- nucleo familiare composto da 3 membri: 700,00 €/mese;
- nucleo familiare composto da 4 membri: 800,00 €/mese;
- nucleo familiare composto da 5 o più membri: 900,00 €/mese.

Per i giorni eccedenti il mese intero (o in caso di periodi inferiori al mese intero), il contributo viene calcolato su base giornaliera, moltiplicando, sulla base del precedente schema di composizione familiare, il valore giornaliero medio annuo per il numero di giorni di vigenza dell'ordinanza di evacuazione, con i seguenti valori:

- nucleo familiare composto da 1 solo membro: 13,14 €/giorno (= 400,00*12/365,25);

- nucleo familiare composto da 2 membri: 16,43 €/ giorno (= 500,00*12/365,25);
- nucleo familiare composto da 3 membri: 23,00 €/ giorno (= 700,00*12/365,25);
- nucleo familiare composto da 4 membri: 26,28 €/ giorno (= 800,00*12/365,25);
- nucleo familiare composto da 5 o più membri: 29,57 €/ giorno (= 900,00*12/365,25).

Il contributo di cui al presente paragrafo è l'unico che **non necessita di alcuna rendicontazione propedeutica al riconoscimento dello stesso**. I Comuni potenziali beneficiari, così come indicati nell'***Allegato C – Livello b) 2024 - Contributo Autonoma Sistemazione*** allegato al presente provvedimento, ai fini del riconoscimento del contributo per ogni nucleo familiare dovranno produrre, in fase di rendicontazione, l'ordinanza sindacale di evacuazione dell'immobile e la successiva (eventuale) ordinanza di rientro, attestando che si tratti di abitazione principale, abituale e continuativa per il nucleo familiare interessato e il numero di componenti dello stesso. Sarà onere dell'UTR competente, in fase di istruttoria della documentazione pervenuta, procedere al calcolo del contributo maturato, sulla base dei giorni di vigenza dell'ordinanza di evacuazione e del numero di componenti del nucleo familiare.
Il Contributo di Autonoma Sistemazione potrà essere riconosciuto al nucleo familiare solo nel caso in cui gli oneri per trovare un'abitazione alternativa siano stati sostenuti, in autonomia, dai soggetti aventi diritto di godimento dell'immobile interessato e che non figurino già a carico di altro soggetto pubblico (es. Comune), che ne abbia sostenuto le relative spese.

2.1.4 Anno 2025: eventi di livello a)

Per gli eventi verificatisi nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2025, con riferimento ai quali l'Ente locale abbia presentato segnalazioni tramite l'applicativo Ra.S.Da., validate dall'UTR territorialmente competente, risultano rendicontabili:

- le **spese di prima emergenza in conto corrente** sostenute dagli **Enti locali** con riferimento agli eventi indicati nell'**Allegato D – Livello a) 2025 - Spese in conto corrente**, allegato al presente provvedimento.

Per quanto concerne le schede Ra.S.Da. più recenti, per le quali la fase di validazione non sia stata ancora ultimata dall'UTR competente, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. 22 dicembre 2008 - n. 8755, le relative spese risultano rendicontabili per l'Ente locale anche nelle more della stessa. Rimane inteso che, ai fini del riconoscimento dell'ammissibilità delle relative spese rendicontate dall'ente, l'UTR competente dovrà, in via preliminare, ultimare la validazione della scheda Ra.S.Da. attraverso l'applicativo regionale.

2.2 Condizioni di ammissibilità della spesa

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile al contributo regionale, essa deve essere:

- **Imputabile alle quattro tipologie di spesa/intervento ammissibili a contributo**, così come indicate nei precedenti paragrafi 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.4, e nel quadro di quanto indicato nella D.G.R. 8755/2008, punto 2.6, rispetto ai *Danni non riconoscibili.*
- **Conseguente e connessa agli eventi meteorologici** che hanno colpito il territorio della Regione Lombardia nel corso dell'anno 2024 ed esclusi dalle rispettive

dichiarazioni di stato di emergenza nazionale (eventi di *livello b – regionale*), ovvero, per i soli periodi compresi tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2024 e tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2025, anche per eventi non già dichiarati di *livello b – regionale*, come meglio specificato ai paragrafi precedenti. Il **nesso di causalità** deve essere attestato dall'ente con apposita relazione descrittiva a firma del Sindaco o di soggetto da lui delegato, secondo il format dell'*Modulo 1 – Relazione descrittiva e attestazione del nesso di causalità*. **È necessario che l'istante compili un *Modulo 1* per ognuna delle tipologie di rendicontazione che presenta, scegliendo, tra le varie opzioni possibili, quella pertinente all'evento calamitoso con riferimento al quale intende attestare il nesso di causalità**. Non saranno, in ogni caso, considerate ammissibili a contributo le spese non direttamente connesse e conseguenti ad uno degli eventi calamitosi elencati nel presente documento.

- **Effettivamente sostenuta dal soggetto attuatore**, coincidente con l'ente che sarà eventualmente beneficiario del contributo, avendo dato luogo ad un pagamento già esitato.
  L'unica eccezione è rappresentata dai contributi di cui all'***Allegato C – Livello b) 2024 - Contributo Autonoma Sistemazione***, con riferimento ai quali il Comune segnalante non ha facoltà di rendicontare alcuna spesa, essendo il beneficiario ultimo del contributo il nucleo familiare risultato evacuato.
- Tempestiva, in quanto riconducibile a **lavori e opere iniziati entro 10 giorni dalla data dell'evento calamitoso e conclusi e liquidati entro il 15/09/2025**.
- **Documentata e tracciabile**, giustificata da fatture, mandati di pagamento quietanzati o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (anche in questo caso, l'unica eccezione è rappresentata dai contributi di cui Allegato C – Livello b) 2024 - Contributo Autonoma Sistemazione). Non potranno essere considerate ammissibili le spese sostenute in contanti, tramite assegno bancario o mediante compensazione di crediti e debiti fra le parti.

2.3 Riconoscibilità della spesa

Per il riconoscimento dell'ammissibilità della spesa rendicontata è necessario che il relativo intervento sia provvisto di CUP, in analogia con quanto previsto per i Piani degli interventi inseriti nel quadro di Ordinanze di protezione civile.
Ai fini dell'obbligo di collegamento a un CUP, infatti, è determinante non la tipologia contabile delle spese (correnti o in conto capitale), ma la loro riconducibilità ad un progetto d'investimento pubblico, come chiarito dalla delibera CIPE del 26 novembre 2020, n. 63. **La richiesta del CUP, in tale contesto, è pertanto da considerarsi sempre obbligatoria per ciascun intervento**.
I CUP, laddove non già presenti, **devono essere acquisiti dal soggetto attuatore e comunicati all'UTR** competente nella fase di trasmissione della documentazione tecnico-amministrativa e contabile e dei giustificativi di spesa necessari per la determinazione del contributo liquidabile. **La mancata acquisizione del codice CUP comporta automaticamente l'inammissibilità al contributo dell'intervento**.

Per il medesimo intervento sono ammessi co-finanziamenti di altri enti pubblici, diversi da Regione. Eventuali co-finanziamenti dovranno essere dichiarati dal soggetto attuatore dell'intervento in sede di rendicontazione della spesa.

È fatto obbligo, al soggetto attuatore dell'intervento, di comunicare in sede di rendicontazione della spesa sostenuta eventuali importi relativi ad altre forme di aiuto, indennizzo o rimborso da parte di terzi (es. indennizzi assicurativi). Nella fase istruttoria, l'UTR competente per territorio dovrà individuare l'importo effettivamente ammissibile ai fini della determinazione del contributo, al netto di questi ultimi. In presenza di indennizzi assicurativi o altri contributi pubblici sarà possibile riconoscere contributi regionali fino a completa copertura delle spese validate dagli UTR come ammissibili nella fase istruttoria.
Sarà, in ogni caso, esclusa la possibilità di cumulo con altri contributi regionali già ottenuti dall'ente, con riferimento al medesimo evento e a copertura delle stesse categorie di spesa (es. contributi regionali su lavori in somma urgenza).

Per quanto concerne i Contributi di Autonoma Sistemazione, di cui all'Allegato C – Livello b) 2024 - Contributo Autonoma Sistemazione**, il Comune interessato dovrà staccare un unico CUP cumulativo per tutti i nuclei familiari beneficiari**, riferito a tutti i Contributi di Autonoma Sistemazione validati come riconoscibili.

2.4 Spese tecniche

Le eventuali **spese tecniche** per progettazione, direzione lavori, collaudi, coordinamento della sicurezza e incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023 **non potranno essere validate come ammissibili a contributo** rimanendo, pertanto, a carico dell'Ente locale.

3. Istruttoria documentale, determinazione e liquidazione del contributo

La gestione della fase istruttoria relativa alla documentazione tecnico – amministrativa e contabile e ai giustificativi di spesa prodotti dagli Enti locali è in capo agli Uffici Territoriali Regionali competenti per territorio.

Allo scopo di facilitare e rendere omogenea l'attività istruttoria, viene reso disponibile un file excel ("Allegato 2 - Check-list") - declinato in quattro versioni, con riferimento alle quattro misure disciplinate dalla D.G.R. n. 4773/2025, nonché agli Allegati A, B, C e D del presente provvedimento - **ad uso esclusivo degli UTR**, elencante la documentazione che sarà necessario verificare ai fini della validazione delle spese ammissibili.
È necessario che il funzionario istruttore compili una check-list per ogni evento e ogni misura con riferimento ai quali l'istante abbia presentato rendicontazione, ai fini della verifica di ammissibilità delle spese esposte.

Di seguito l'elenco della documentazione tecnico-amministrativa e contabile che l'ente, in qualità di potenziale beneficiario, sarà chiamato a produrre e che l'UTR, responsabile dell'istruttoria, dovrà conservare agli atti:

a) **Relazione descrittiva ed attestazione del nesso di causalità tra i danni subiti, gli interventi realizzati e l'evento calamitoso, con quantificazione delle spese e indicazione dei CUP per ognuno degli interventi sostenuti** (prodotta utilizzando il format *Modulo 1 - Relazione descrittiva e attestazione del nesso di causalità*), a firma del Sindaco o di soggetto da lui delegato.
b) **Verbale di gara con report procedura Sintel, ove prevista**, ovvero **ordine di servizio nel caso di affidamento lavori con procedura di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023**.
c) **Contratto stipulato con l'impresa aggiudicatrice dei lavori/servizi/fornitura** o documentazione analoga ai sensi del D.Lgs. 36/2023.
d) **Verbale di consegna e inizio dei lavori/servizi/fornitura** ovvero **ordine di servizio nel caso di lavori urgenti/somma urgenza** (D.Lgs. 36/2023).
e) **Determine di spesa e relativi mandati di pagamento**.
f) **Fatture attestanti l'imputabilità della spesa**.
g) **Atti attestanti l'effettivo, avvenuto pagamento** (quietanze, attestazioni banche, ecc.).
h) **Mandato e quietanza** (mod. F24) **per il versamento, in favore dell'Agenzia delle Entrate, dell'Iva e delle ritenute sulle fatture** di cui alla precedente lettera f).
i) **Documentazione Agenzia delle Entrate attestante la regolarità fiscale** (verifica di non inadempienza) **per i pagamenti di importo superiore a euro 5.000,00**.
j) **Durc** (Documento Unico Regolarità Contributiva) **in corso di validità alla data del mandato di pagamento**.
k) **Determina di approvazione della contabilità finale, atto di collaudo,** ovvero **certificato di regolare esecuzione lavori rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 116 del D.lgs. n. 36/2023, o di verifica di conformità del servizio, comprensivo di quadro economico di raffronto nelle fasi di progetto-affidamento-stato finale**;
l) **Eventuali contributi o indennizzi assicurativi già percepiti a ristoro, anche parziale, delle spese sostenute**, che andranno decurtati, con la compilazione della check-list, dalle spese ammissibili.
m) **Ordinanza sindacale di evacuazione di abitazione principale, abituale continuativa e successiva ordinanza di rientro** (solo per i Contributi di Autonoma Sistemazione, di cui all'**Allegato C – Livello b) 2024 - Contributo Autonoma Sistemazione**).

La necessità, l'adeguatezza e la completezza della documentazione sopra elencata dovranno essere valutate nella fase istruttoria dall'UTR competente, in virtù della tipologia di spesa per la quale l'ente abbia presentato rendicontazione.

Se, in ragione della tipologia di spesa esposta, un documento dovesse essere considerato non dovuto o pertinente, **è necessario che l'UTR indichi la relativa motivazione nella specifica colonna dell'Allegato 2 - Check-list**.

3.1 Determinazione delle spese ammissibili

La rendicontazione delle spese sostenute dagli Enti locali interessati **dovrà essere effettuata esclusivamente tramite il portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia**, attraverso il procedimento *RLY12025046704 - Rendicontazione delle spese di prima emergenza sostenute dagli Enti locali in conseguenza di eventi calamitosi naturali occorsi sul territorio della Regione Lombardia nel corso degli anni 2024 e 2025,* caricando la documentazione tecnico-amministrativa e contabile e i giustificativi di spesa comprovanti le spese sostenute.
La determinazione delle spese ammissibili ai fini del riconoscimento del contributo regionale verrà effettuata attraverso l'istruttoria della predetta documentazione da parte degli UTR territorialmente competenti.
Con riferimento alle schede Ra.S.Da. elencate negli Allegati A, B e D, gli enti interessati potranno procedere alla rendicontazione delle spese di prima emergenza sostenute, secondo i contenuti e le procedure definite al precedente paragrafo 2.
Le spese validabili come ammissibili non potranno, in ogni caso, **superare quelle già confermate dall'UTR nella fase di validazione della relativa scheda Ra.S.Da. nelle pertinenti sezioni**. Qualora la segnalazione presentata dall'Ente locale non sia stata ancora validata dal competente UTR, ai fini del riconoscimento dell'ammissibilità delle relative spese rendicontate dall'ente, **risulterà necessario, in via preliminare, ultimare la validazione della scheda Ra.S.Da. attraverso l'applicativo regionale**.
Per ognuno degli eventi e delle tipologie di intervento rendicontati, l'UTR competente dovrà procedere alla compilazione di un file *"Allegato 2 - Check-list"*, ad esito delle verifiche istruttorie effettuate sulla documentazione resa disponibile dall'istante. In particolare, sarà onere del soggetto istruttore verificare che le rendicontazioni prodotte da ciascun ente, con riferimento a ciascun evento, siano imputabili alle tipologie di spesa indicate come ammissibili nei differenti allegati: **spese in conto corrente**, per le schede Ra.S.Da. di cui agli Allegati A, C e D; **spese in conto capitale**, della tipologia prevista all'art. 3, comma 18, della legge 24/12/2003, n. 350 (DANC), per le schede Ra.S.Da. di cui all'Allegato B.
In presenza di altri contributi o indennizzi segnalati dall'ente beneficiario, **già percepiti sui medesimi lavori ma con riferimento ai quali il cumulo sia consentito**, secondo quanto indicato al precedente paragrafo 2.3, sarà possibile validare come ammissibili le spese segnalate, **in maniera complementare e fino a concorrenza dell'importo complessivo degli interventi validati nella scheda Ra.S.Da.**

Terminate le operazioni istruttorie e determinate le spese ammissibili per ognuno degli enti beneficiari, con riferimento a ciascuna delle tipologie di intervento degli Allegati A, B, C e D, i relativi esiti dovranno essere caricati sul portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia nella forma delle check-list compilate e firmate (in formato Excel o, in alternativa, nella versione Pdf) dal funzionario istruttore. In esito all'ultima istruttoria completata, ogni UTR dovrà inviare alla DG Sicurezza e Protezione Civile (sicurezza@pec.regione.lombardia.it), con nota a firma del competente Dirigente, il prospetto riepilogativo recante gli esiti istruttori delle pratiche di propria competenza.

Ricevuti gli esiti istruttori e verificata la disponibilità delle risorse a bilancio, la DG Sicurezza e Protezione Civile, con specifico provvedimento di riparto, provvederà alla

determinazione del contributo effettivamente erogabile ad ogni ente, con riferimento al singolo evento individuato dalla scheda Ra.S.Da.

4. Termini e scadenze

- **Fase di rendicontazione**
  Gli **Enti locali**, entro il **25 settembre 2025**, dovranno provvedere al caricamento sul portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia (procedimento *RLY12025046704 - Rendicontazione delle spese di prima emergenza sostenute dagli Enti locali in conseguenza di eventi calamitosi naturali occorsi sul territorio della Regione Lombardia nel corso degli anni 2024 e 2025*) di tutta la documentazione tecnico-amministrativa e contabile e dei giustificativi di spesa necessari per la determinazione degli importi ammissibili a contributo.
- **Fase di istruttoria**
  L'**Ufficio Territoriale Regionale** competente, **entro 30 giorni** dalla data di protocollazione della rendicontazione da parte dell'Ente locale, dovrà provvedere all'istruttoria della stessa. Il termine utile per provvedere al completamento della fase istruttoria e all'invio degli esiti complessivi alla DG Sicurezza e Protezione Civile è fissato inderogabilmente al **24 ottobre 2025**.